



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2010 (punto N. 55)

Delibera

N.471

del 31-03-2010

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Valerio Del Ministro

Estensore: Valerio Del Ministro

Oggetto:

Programma d'azione 2010 per il Sistema Trasfusionale Toscano.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Programmazione 2010

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

MOVIMENTI:

CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-24078	2010	Prenotazione	3		619.748,28
U-24079	2010	Prenotazione	3		154.937,07

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 219 del 21 ottobre 2005, “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2008, “Piano sanitario regionale 2008 – 2010”, ed in particolare il punto 5.6.1.4, Il Piano Sangue;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 21/12/2009 “DGR 658/2008 recante Sistema Trasfusionale Toscano: determinazioni. Modifica.”;

Visto, altresì, il decreto n. 2790 del 11/06/2009, “Attuazione disposizioni di cui alla DGR 255/09 – Approvazione schema tipo di convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue ai sensi dell’art. 6 della Legge 219/05”;

Considerato che una adeguata disponibilità quali - quantitativa di emocomponenti e farmaci plasmaderivati, ed elevati livelli di qualità nella erogazione delle prestazioni di medicina trasfusionale costituiscono elementi di imprescindibile valore strategico a supporto dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario regionale quali l'emergenza - urgenza, l'alta specialità, l'oncologia, la chirurgia elettiva, l'ematologia clinica, i trapianti;

Considerato inoltre che l'autosufficienza di emocomponenti e farmaci plasmaderivati e la sicurezza trasfusionale, per la loro valenza tipicamente sovra - aziendale, richiedono attente e costanti azioni di governo di livello regionale;

Preso atto che:

- il raggiungimento ed il mantenimento dell'autosufficienza nazionale e comunitaria di sangue, emocomponenti e plasmaderivati basata sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, costituisce uno degli obiettivi prioritari per l'intero Sistema Trasfusionale nazionale;
- l' autosufficienza deve essere ricercata non solo attraverso l'aumento della produzione di emocomponenti, ma anche attraverso lo sviluppo di politiche di buon uso degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati volte a dimensionare i consumi entro parametri terapeutici appropriati, nonché attraverso la riqualificazione dei sistemi di produzione e degli standard di prodotto;

Preso atto delle indicazioni emanate dal Centro Nazionale Sangue (CNS) nella definizione del programma dell'autosufficienza per l'anno 2010;

Considerato che l'Ufficio di Direzione del CRS, attraverso incontri con le Aziende Sanitarie, ha provveduto:

1. a definire obiettivi quali – quantitativi tali da perseguire l'incremento della produzione di emazie e plasma da aferesi;
2. a standardizzare e consolidare i flussi informativi trasfusionali di interesse regionale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e regionali vigenti per lo specifico Settore;
3. a definire obiettivi qualitativi finalizzati al miglioramento continuo della qualità nell'ambito della gestione della risorsa sangue e dei suoi derivati e dei percorsi assistenziali del donatore e del ricevente;

4. a definire un piano di incentivazione rivolto al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali ed alle Associazioni di Volontariato ad esse afferenti, vincolato al conseguimento degli obiettivi posti;

Rilevato inoltre che il conseguimento dell'autosufficienza di sangue e plasmaderivati è subordinato ad un efficiente funzionamento in rete delle Strutture Trasfusionali, a livelli di attività delle Associazioni di Volontariato coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Strutture, ad un buon grado di competenza professionale degli operatori del Settore, alla disponibilità di risorse umane, strutturali e tecnologiche adeguate ed alla presenza di un efficiente coordinamento e governo del Sistema Trasfusionale Toscano;

Considerato che risulta necessario monitorare e adeguare in modo continuo e dinamico la risposta del Sistema Trasfusionale ai fabbisogni quali - quantitativi generati dall'evoluzione dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario regionale;

Ritenuto che per affrontare tale problematica si rende necessario:

1. definire logiche, metodi, tempi e strumenti di gestione del Settore Trasfusionale che siano in grado di superare dinamiche locali non facilitanti lo sviluppo del Settore;
2. garantire la disponibilità della risorsa trasfusionale in modo coerente ai fabbisogni quali - quantitativi esistenti, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare ridotti livelli di variabilità infrannuale della raccolta, adeguate disponibilità di emocomponenti di fenotipo Rh negativo ed un ragionevole equilibrio della distribuzione fenotipica delle emazie rese disponibili per la compensazione intra ed extra regionale;
3. concentrare sul Sistema Trasfusionale una forte attività progettuale, di programmazione, monitoraggio e controllo di livello regionale;

Rilevato che i risultati quali-quantitativi e di conoscenza del Sistema, conseguiti nel periodo 2002 - 2009, e le azioni condotte nell'anno 2009, hanno consentito al Centro Regionale Sangue (CRS) di disporre di un quadro di conoscenze gestionali di fondamentale importanza nel supportare il processo di programmazione nello specifico settore trasfusionale;

Ritenuto di dover provvedere a consolidare e migliorare i risultati sin qui conseguiti nel periodo 2002 - 2009 attraverso la definizione e l'attuazione della programmazione delle attività trasfusionali per l'autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano relativamente all'anno 2010 tale da coinvolgere direttamente gli attori del Sistema (Istituzioni, Professionisti del Settore, Associazioni di Volontariato);

Rilevato che, per il perseguimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di sangue e farmaci plasmaderivati:

- il fabbisogno di unità di emazie e plasma da aferesi è stato definito in circa 184.004 unità di emazie e 64.041 unità di plasma da aferesi;
- che l'incremento programmato rappresenta circa il 4,21% delle donazioni di sangue intero ed il 4,09% delle donazioni di plasma da aferesi rispetto ai risultati conseguiti nell'anno 2009;

Visto l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, "Sistema Trasfusionale Toscano - Programmazione delle attività trasfusionali, anno 2010", in cui risultano definiti, per gli attori a vario titolo coinvolti nel Sistema (Aziende Sanitarie, Tecnici di Settore, Associazioni di Volontariato) i pre-requisiti di accesso al sistema di valutazione e gli obiettivi quali-quantitativi.

Considerato che gli incentivi previsti e maturati saranno liquidati alle Aziende Sanitarie ed alle Associazioni di Volontariato conseguentemente alla valutazione periodica e finale del grado di raggiungimento degli obiettivi posti sulla base dei dati di riepilogo forniti trimestralmente ed a consuntivo dal CRS;

Ritenuto di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a:

- destinare le quote maturate per il conseguimento degli obiettivi e liquidate alle Aziende Sanitarie di competenza, per l'incentivazione del personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali (Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Sezioni Trasfusionali) e/o, qualora concordato con i responsabili delle stesse strutture, per l'acquisizione di risorse umane, mediante forme contrattuali di carattere temporaneo;
- considerare le quote maturate, qualora destinate effettivamente all'incentivazione degli operatori delle Strutture Trasfusionali aziendali, in ogni caso aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti già previste a livello aziendale per il personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali così come previsto nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, rimanendo a carico delle Aziende Sanitarie i relativi oneri riflessi;
- presentare al CRS, entro 180 giorni dalla liquidazione delle quote incentivanti, una dettagliata relazione, sottoscritta dal Direttore Sanitario, dal Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, attestante l'effettivo utilizzo per le finalità sopra descritte, coerentemente con gli obiettivi assegnati;

Ritenuto altresì di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a procedere alla liquidazione spettante alle Associazioni di Volontariato, così come indicato dalle disposizioni regionali in merito ai rimborsi per l'attività di donazione, con le modalità di seguito riportate:

1. liquidazione, entro il 15 aprile 2010, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2009 ed aggiornato per le disposizioni relative ai rimborsi associativi in vigore dal 1 gennaio 2010, liquidando separatamente quanto dovuto per l'istanza regionale (livello associativo regionale) e quanto dovuto a livello locale (singole Sezioni/Gruppi);
2. liquidazioni effettuate con cadenza trimestrale sulla base della rendicontazione diretta, presentata dalle Associazioni di Volontariato interessate, relativa all'attività effettivamente svolta;
3. il controvalore pieno dell'attività effettivamente svolta e rendicontata con cadenza trimestrale, ai fini delle liquidazioni infrannuali, sarà decurtato di un valore pari al 25% di quanto liquidato in sede di anticipo;
4. nel caso in cui, a fronte delle evidenze derivanti dalla rendicontazione diretta trimestrale, dovesse emergere che i risultati di una o più Associazioni di Volontariato fossero inferiori all'80% rispetto all'attività svolta nel 2009, in ragione di proiezioni su base annua, le modalità di liquidazione precedentemente descritte, con riferimento alle sole Associazioni interessate, sono da intendersi sospese. In tale caso si dovrà procedere ad una compensazione diretta ed immediata dell'anticipo rispetto al controvalore dell'attività trimestrale rendicontata fino alla totale copertura dell'anticipo stesso e, conseguentemente, procedere alle liquidazioni solo per le quote eventualmente eccedentarie;

Vista la LR 23 dicembre 2009, n. 78, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 28/12/2009, “Approvazione bilancio gestionale 2010 e pluriennale 2010/2012”;

Ritenuto di dover provvedere agli oneri derivanti dalla programmazione delle attività trasfusionali, anno 2010, per le quote relative, con i fondi iscritti rispettivamente:

- al capitolo 24078 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Aziende Sanitarie), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 619.748,28;
- al capitolo 24079 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Associazioni di Volontariato), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 154.937,07;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A, “Sistema Trasfusionale Toscano - Programmazione delle attività trasfusionali, anno 2010”, parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a provvedere, nei tempi e nei modi descritti in narrativa:
 - a. alla liquidazione al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali delle quote spettanti a seguito del consuntivo annuale effettuato a cura dell'Ufficio di Direzione del Centro Regionale Sangue (CRS);
 - b. alla liquidazione alle Associazioni di Volontariato degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni regionali in materia di compensi e rimborsi per le donazioni di sangue e plasma, con particolare riferimento a quanto disposto relativamente alla liquidazione, entro il 15 aprile 2010, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2009;
3. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa, agli oneri derivanti dalla programmazione delle attività trasfusionali, anno 2010, per le quote relative, con i fondi iscritti rispettivamente:
 - a. al capitolo 24078 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Aziende Sanitarie), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 619.748,28;
 - b. al capitolo 24079 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Associazioni di Volontariato), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 154.937,07.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
VALERIO DEL MINISTRO

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI